

Scritto da Administrator

Mercoledì 29 Giugno 2011 08:38 - Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Luglio 2011 08:34

“La profondità strategica turca nel pensiero di Ahmet Davutoglu” (Centro Studi “Vox Populi”, 134 pp., 16 euro)

A poche settimane dalle elezioni in Turchia, il quadro geopolitico del Mediterraneo è ancora in subbuglio. Permane il timore che il Maghreb in rivolta potrebbe infatti tramutarsi in una pericolosa area di instabilità, nel terreno fertile per integralismi e fanatismi di ogni sorta. Una polveriera a cielo aperto che, a pochi chilometri dalle coste europee, italiane in particolare, rischia di minare i già precari equilibri mediorientali. Ma molti osservatori accreditati ipotizzano per la sponda meridionale del Mediterraneo una possibile svolta democratica, ispirata al modello politico, sociale e di convivenza della Turchia. Per comprenderlo, è uscito questo volume edito dal Centro Studi “Vox Populi”. L'opera è frutto della collaborazione di giornalisti economici come Augusto Grandi del Sole 24 Ore, di esperti di geopolitica come Daniele Lazzeri, Andrea Marcigliano ed Ermanno Visintainer, di studi militari, come Andrea Liorsi, e di docenti universitari come Fabrizio Beltrami. Nel libro (con le prefazioni dell'ambasciatore italiano ad Ankara, Gianpaolo Scarante, e dell'ambasciatore della Repubblica di Turchia a Roma, Hakki Akil e con l'introduzione dello storico Iskender Pala) si analizzano le peculiarità della concezione diplomatica nei rapporti internazionali della Turchia nel Mediterraneo, nei Balcani e nell'Asia centrale, partendo dallo studio del volume “Profondità strategica” pubblicato dal ministro degli Esteri turco, Ahmet Davutoglu, che nel libro firma il saggio di apertura su Balcani, medio oriente e Caucaso.

Scritto da Administrator

Mercoledì 29 Giugno 2011 08:38 - Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Luglio 2011 08:34
